

Protocollo num. 1310 del 26/07/2019
Rep. 329/2019
Fascicolo 4840301

Art. 1 – Oggetto

È bandita una selezione pubblica, per titoli e colloquio, presso il **Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali** dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna per l'attribuzione di n 4 assegni di ricerca di tipo A), uno per ciascuna delle seguenti **aree scientifiche**:

- 1. Politica Comparata (settore concorsuale 14/A2)**
- 2. Sociologia Culturale (settore concorsuale 14/C2);**
- 3. Storie e Teoria Politica (settori concorsuali 11/A3, 13/C1, 14/A1, 14/B1);**
- 4. Diritto e Lingua (settori concorsuali 12/A1, 12/C1, 12/D1, 12/E1, 12/E2, 12/F1, 10/I1).**

Nell'ambito delle aree scientifiche sopraindicate verranno presi in considerazione progetti di ricerca che si rivolgano specificamente all'indagine sulle principali tematiche di ricerca oggetto di studio da parte degli afferenti al Dipartimento e riportate in maggiore dettaglio qui di seguito:

1. Politica comparata

Processi politici in prospettiva comparata (settore concorsuale 14/A2): la scienza politica nelle sue articolazioni riguardanti la politica comparata, i partiti politici e i gruppi di interesse, le istituzioni democratiche, i regimi non democratici e le transizioni democratiche, il sistema politico italiano, il sistema politico dell'Unione Europea, il linguaggio e la comunicazione politica, la competizione partitica ed elettorale, il comportamento legislativo, il regionalismo e l'autonomismo, le culture politiche, gli approcci teorici alla politica interna (rational choice, neo-istituzionalismo e altri), la political economy comparata.

2. Sociologia culturale

Sociologia dei processi culturali e comunicativi (settore concorsuale 14/C2): i processi culturali, assiologici, comunicativi e mediatici; l'impatto sociale di mass media, media digitali, media sociali e intelligenza artificiale; i processi di socializzazione e di formazione; la sociologia della famiglia e le politiche sociali per la famiglia; la sociologia della religione; la sociologia dell'educazione; il rapporto tra genere e media.

3. Storie e teoria politica

Storia contemporanea, storia economica, filosofia politica, storia delle dottrine e delle istituzioni politiche (settori concorsuali 11/A3, 13/C1, 14/A1, 14/B1): l'analisi storica dei fenomeni politici, sociali e culturali che, a livello nazionale e internazionale, hanno caratterizzato l'età contemporanea; i fatti e le idee economiche in prospettiva storica; l'analisi della complessità in chiave diacronica; l'analisi filosofico-politica di dottrine, principi, simboli e forme comunicative in ordine alla vita sociale e al potere politico; la storia delle strutture costituzionali, delle istituzioni portanti dello Stato e delle loro articolazioni interne; l'analisi dei rapporti fra gli stati e delle istituzioni internazionali.

4. Diritto e lingua

Scienze giuridiche e lingue, letterature e culture spagnola e ispano-americane (settori concorsuali 12/A1, 12/C1, 12/D1, 12/E1, 12/E2, 12/F1, 10/I1): il diritto privato; il diritto e la giustizia costituzionale; le forme di Stato e di governo; il diritto amministrativo e le organizzazioni pubbliche; il diritto regionale e delle autonomie locali; il governo locale; il diritto dell'informazione

e della comunicazione; il diritto internazionale; i rapporti tra attori internazionali; il diritto internazionale dei diritti umani; il diritto del commercio internazionale; il diritto comparato (inclusa l'identificazione e comparazione dei sistemi giuridici e degli ordinamenti giuridici); il diritto dell'Unione Europea; i rapporti tra diritto dell'Unione e diritto degli Stati membri; il diritto dell'immigrazione; il diritto processuale civile; l'organizzazione della giustizia; la lingua spagnola; le culture e le opere letterarie in lingua spagnola.

Gli assegni di ricerca sono banditi ai sensi del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011, sul Budget Integrato per la ricerca 2019, deliberati dalla struttura nella seduta della Giunta dell'11 luglio 2019.

I candidati, in possesso dei requisiti d'ammissione di cui al successivo art. 2, dovranno presentare, unitamente alla domanda di ammissione, ai titoli e alle pubblicazioni, un progetto di ricerca originale nell'ambito di una delle specifiche aree d'indagine sopraindicate.

L'attività sarà svolta sotto la supervisione di un tutor che viene individuato fra i docenti e ricercatori della struttura. Il tutor supervisiona l'attività dell'assegnista che è svolta senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito.

Art. 2 - Requisiti d'ammissione

La selezione è aperta a candidati in possesso di uno dei titoli sotto indicati:

- Dottore di ricerca o titolo equivalente;

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di selezione.

Alle selezioni non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del corso.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Bologna o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione va presentata esclusivamente mediante modalità telematica accedendo al sito internet: <https://concorsi.unibo.it>, previa procedura di registrazione personale come da istruzioni indicate nella stessa procedura web. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato a pena di esclusione **il giorno 31 ottobre 2019**.

La data di ricevimento delle domande è stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta trasmessa con modalità telematica al candidato.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità per la mancata o tardiva trasmissione della domanda.

Eventuali comunicazioni verranno trasmesse ai candidati esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di ammissione.

Nella domanda on-line i candidati devono indicare, seguendo le istruzioni della procedura web, sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- cittadinanza;
- residenza e recapito eletto agli effetti della selezione;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario, indicare quali);
- di possedere il titolo di in, conseguito presso in data (indicare il/i titoli previsto/i in base ai requisiti richiesti dall'art.2 del bando) e in possesso dell'ammissione all'esame finale per il conseguimento del dottorato di ricerca in discipline statistiche.

oppure

- di possedere analogo titolo accademico conseguito all'estero, riconosciuto equivalente.

I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile dalla Commissione Giudicatrice, ai soli fini dell'ammissione alla selezione.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro 30 giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano al Dipartimento entro tale termine.

Alla domanda i candidati **devono allegare**, a pena di esclusione, **un progetto di ricerca originale** per la cui stesura non si siano avvalsi della collaborazione di altri o per il quale altri possano rivendicare la stesura originale. Il progetto, redatto in lingua inglese per un massimo di tre pagine, deve essere direttamente correlato a una delle quattro aree scientifiche elencate all'art. 1 del presente bando e riportare all'inizio una **chiara indicazione dell'area scientifica di pertinenza**.

Nel progetto dovranno essere indicati l'oggetto specifico e gli obiettivi della ricerca, l'arco temporale di sviluppo del progetto e per il conseguimento degli obiettivi prefissati deve essere coerente con il periodo temporale dell'assegno messo a bando.

A pena di esclusione, alla domanda i candidati **devono allegare in formato pdf** anche i seguenti elementi:

- una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il proprio curriculum scientifico-professionale che evidenzia anche la produzione scientifica;
- la tesi di dottorato (o la sua bozza) e le eventuali altre pubblicazioni del candidato.

I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 104 del 5 dicembre 1992 potranno richiedere nella domanda di partecipazione alla selezione i benefici dell'art. 20 della medesima Legge, allegando – in originale o in copia autenticata – certificazione relativa allo specifico handicap rilasciata dalla commissione medica competente per territorio. Tali candidati sono comunque invitati a contattare il Dipartimento (e-mail: simona.nardini@unibo.it; telefono 051 2092501/09).

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento delle prove, l'esclusione dalla selezione stessa. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Art. 4 - Valutazione comparativa dei candidati e commissione giudicatrice

La valutazione comparativa dei candidati e dei loro progetti sarà effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dalla Giunta di Dipartimento e formata da nove professori o ricercatori del Dipartimento.

La selezione verterà sull'esame, in base ai criteri predeterminati dalla commissione giudicatrice, del progetto di ricerca presentato, del curriculum scientifico-professionale e della produttività scientifica risultanti dai documenti allegati alla domanda e su un colloquio, volto ad accertare l'idoneità e l'attitudine alla ricerca.

Nel corso del colloquio la Commissione verificherà anche la conoscenza della lingua inglese su argomenti riguardanti le materie del settore.

L'elenco degli ammessi al colloquio verrà reso noto mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali all'indirizzo <http://www.dsps.unibo.it/it>, sezione "Avvisi", entro il giorno **4 novembre 2019**.

Per informazioni rivolgersi al numero di telefono 051 2092501/09.

Le date del colloquio e il luogo di svolgimento verranno comunicati per iscritto ai candidati ammessi all'orale almeno 20 giorni prima tramite e-mail o posta elettronica certificata.

I candidati, previa accettazione da parte della Commissione, possono sostenere la prova orale a distanza utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video via Skype. I candidati dovranno chiedere espressamente di avvalersi della modalità telematica nella domanda di partecipazione, fornendo il proprio contatto Skype e garantendo che la postazione da cui sosterranno il colloquio è dotata di webcam – indispensabile per il riconoscimento del candidato – ed è provvista di microfono e cuffie/casse audio. A tal fine i candidati ammessi al colloquio sono invitati a prendere tempestivamente contatto con la Commissione all'indirizzo di posta elettronica: sps.direttore@unibo.it.

All'inizio del colloquio telematico i candidati dovranno esibire alla Commissione il medesimo documento identificativo inviato assieme alla domanda.

I colloqui telematici si svolgono nello stesso giorno dei colloqui dei candidati presenti in loco, secondo l'ordine e gli orari stabiliti dalla Commissione e comunicati ai candidati sul sito web del Dipartimento all'indirizzo: <http://www.dsps.unibo.it/it>, sezioni "Avvisi".

Il colloquio telematico è pubblico e potrà essere seguito dal pubblico presso il locale predisposto all'uopo.

Per poter sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Al termine della procedura di selezione, la Commissione formulerà una graduatoria di merito per ciascuna delle quattro aree indicate all'art. 1, affissa alla bacheca del Dipartimento; la graduatoria avrà durata di 5 mesi.

In caso di valutazione a pari merito, verrà preferito il candidato più giovane.

Il Direttore del Dipartimento provvederà con proprio decreto all'approvazione della graduatoria formulata dalla Commissione.

La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata per l'attivazione di ulteriori assegni, nell'ambito della medesima area scientifica, anche di durata inferiore a quella indicata nel bando e comunque non inferiore a un anno.

Art. 5 - Durata e importo dell'assegno

Gli assegni hanno una **durata variabile** secondo l'area di pertinenza, indicata qui di seguito:

- 1. Politica comparata: 25 mesi;**
- 2. Sociologia culturale: 33 mesi;**
- 3. Storie e teoria politica: 18 mesi;**
- 4. Diritto e lingua: 24 mesi.**

Gli assegni potranno essere eventualmente prorogati nei termini previsti dal Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011.

L'importo annuale lordo percipiente dell'assegno di ricerca è pari a € **19.367,00** annui. Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente.

L'importo verrà erogato in rate mensili posticipate.

Gli assegnatari, previo versamento del contributo richiesto, godranno della copertura assicurativa

contro gli infortuni, che verrà trattenuta sulla prima rata del compenso.

Art. 6 – Stipula del contratto

I candidati risultati vincitori saranno invitati a stipulare con il Dipartimento un contratto per attività di ricerca entro il 31 gennaio 2020.

La mancata accettazione nei termini che verranno comunicati dalla struttura comporta la decadenza dal diritto alla stipula.

Art. 7 - Diritti e doveri

Agli assegni si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 22 della legge n. 240/2010.

L'attività dell'assegnista è svolta sotto la supervisione del tutor, senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito. Il contraente svolgerà personalmente l'attività richiesta secondo il piano di attività previsto senza avvalersi di sostituti. Salvo missioni autorizzate o esplicita dispensa del tutor, si intende che l'attività di ricerca verrà svolta presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Alla conclusione dell'attività, il titolare dell'assegno dovrà presentare alla Giunta di Dipartimento una dettagliata relazione finale sull'attività svolta, i risultati conseguiti e la produzione scientifica, accompagnata dal parere del tutor.

L'assegnista può svolgere un periodo di approfondimento all'estero, secondo un programma da definire con il Dipartimento di riferimento e con costi a carico di tale Dipartimento, fatta salva la possibilità di accedere ad incentivi finalizzati.

Art. 8 - Disciplina della proprietà intellettuale

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione delle attività di ricerca svolte per conto dell'Università, inclusi a titolo esemplificativo invenzioni industriali, modelli, disegni, varietà vegetali, nonché i diritti di proprietà intellettuale ed industriale derivanti dalla realizzazione di software o banche dati ("Risultati"), appartengono in via esclusiva all'Università che ne potrà liberamente disporre, anche nell'ambito degli accordi convenzionali stipulati dalle strutture con i soggetti terzi, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'assegnista ha diritto di pubblicare i risultati della propria attività di ricerca, salvo che la pubblicazione non pregiudichi il diritto dell'Università alla tutela dei risultati. In caso di pubblicazioni prodotte durante il periodo di assegno, l'assegnista dovrà chiaramente indicare la propria affiliazione al Dipartimento.

L'assegnista è pertanto obbligato a comunicare senza ritardo l'avvenuto conseguimento dei Risultati al tutor, al quale spetta la verifica della sussistenza dell'eventuale pregiudizio.

L'assegnista è tenuto in ogni caso a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza con il Dipartimento di riferimento, che sarà allegato al contratto.

Art. 9 - Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative

Sono incompatibili con l'assegno di ricerca le seguenti figure:

- a) personale a tempo determinato e a tempo indeterminato presso i soggetti di cui all'art. 22 co. 1 della L. 240/2010;
- b) personale dipendente presso enti privati sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato sia a tempo parziale. Per i dipendenti di qualunque altra Amministrazione pubblica diversa da quelle di cui alla lettera a) si fa riferimento a quanto previsto al successivo punto 2;
- c) ricercatore a tempo determinato presso qualsiasi ateneo;
- d) professore a contratto con responsabilità di insegnamenti ufficiali in corsi di studio e scuole di specializzazione presso qualsiasi Ateneo;

e) iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o scuola di specializzazione. L'assegno di ricerca autofinanziato è compatibile con l'iscrizione a scuole di specializzazione non mediche per le quali non sia percepita alcuna borsa o contratto e a master, solo se preventivamente autorizzata dal Direttore del Dipartimento, previo parere del tutor.

f) titolarità di altro assegno di ricerca presso qualsiasi ente.

Il personale dipendente di amministrazioni pubbliche diverse da quelle al punto a) sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato sia a tempo parziale viene collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno.

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio di Dipartimento su parere motivato del tutor e verifica che l'attività ulteriore rispetto all'assegno di ricerca non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività.

Non è ammesso il cumulo dell'assegno di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della decorrenza del contratto. Il vincitore effettua apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a comunicare al Dipartimento qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.

Art. 10 – Decadenza

Coloro che, entro il termine comunicato dal Dipartimento, non sottoscrivano il contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovate, decadono dal diritto a stipulare il contratto.

Art. 11 - Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia al Regolamento per gli assegni di ricerca dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna emanato con Decreto Rettorale n. 416 del 19 aprile 2011 e alle disposizioni normative vigenti in materia.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi degli artt. 7 e 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, saranno trattati per le finalità di gestione delle procedure di selezione e del contratto.

Il responsabile della procedura è il Direttore del Dipartimento, prof. Filippo Andreatta.

Per informazioni di natura amministrativa sul presente bando rivolgersi a Francesco Lopriore, francesco.lopriore@unibo.it, sps.direttore@unibo.it, 0512092509/2092501.

Il presente bando sarà pubblicato sul Portale di Ateneo, sul sito MIUR e sul Portale Europeo della Mobilità.

In data, 26 luglio 2019

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
PROF. FILIPPO ANDREATTA

